

## **Primi passi del cammino sinodale**

Ivrea, 29 Giugno 2021  
Solennità dei SS. Apostoli Pietro e Paolo

Il 24 giugno scorso il Dicastero Vaticano per la Vita consacrata ha inviato ai Religiosi e alla Religiose una Lettera in vista del Sinodo. Trasmittendola ai Vescovi delle Diocesi per opportuna conoscenza, il Card. Prefetto scrive:

“Si tratta di uno scritto con il quale abbiamo sollecitato e stimolato i consacrati e le consacrate di tutto il mondo a prendere parte attiva nel cammino. A Lei chiediamo di avere un'attenzione particolare per le diverse comunità di vita consacrata presenti nella sua diocesi così come per la specificità delle differenti forme di vita consacrata. Come potrà leggere, ai consacrati e alle consacrate abbiamo chiesto di condividere esperienze, intuizioni e desideri, con libertà, superando ogni timidezza, senso di inferiorità o peggio ancora di recriminazione, ma anche nella minorità. Ci auguriamo che questa prima fase del cammino sinodale, caratterizzata dall'ascolto, diventi espressione di mutuae relationes improntate al principio della comunione e della coesenzialità”.

Essendo stato trasferito ad altra comunità salesiana don Gaetano Finetto, che svolgeva l'incarico di Vicario Episcopale per la Vita Consacrata, Mons. Vescovo ha nominato don Andrea Plichero suo Delegato per le comunità religiose della diocesi con il compito di coordinare la consultazione delle stesse.



CONGREGATIO  
PRO INSTITUTIS VITAE CONSECRATAE  
ET SOCIETATIBUS VITAE APOSTOLICAE

Dal Vaticano, 24 giugno 2021

Prot. n. Sp.R. 2633/21

*A tutti i consacrati e le consacrate*

Carissimi e carissime,

è con grande gioia che facciamo nostro l'invito di Papa Francesco ad intraprendere il cammino ecclesiale che avrà avvio il 9 e 10 ottobre prossimo e si concluderà nel mese di ottobre del 2023 con la celebrazione del prossimo Sinodo dei Vescovi sul tema *"Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione"*. In allegato inviamo l'infografica dell'itinerario sinodale che presenta il percorso in tutta la sua interezza.

Un cammino che si propone di essere già un'esperienza di sinodalità perché, come ci ricorda Papa Francesco, *"una Chiesa sinodale è una Chiesa dell'ascolto, nella consapevolezza che ascoltare «è più che sentire»*. È un ascolto reciproco in cui ciascuno ha qualcosa da imparare. Popolo fedele, Collegio episcopale, Vescovo di Roma: l'uno in ascolto degli altri; e tutti in ascolto dello Spirito Santo, lo «Spirito della verità» (*Gv 14,17*), per conoscere ciò che Egli «dice alle Chiese» (*Ap 2,7*)".

E' questo *"il cammino che Dio si aspetta dalla Chiesa del terzo millennio"* perché *"il mondo in cui viviamo, e che siamo chiamati ad amare e servire anche nelle sue contraddizioni, esige dalla Chiesa il potenziamento delle sinergie in tutti gli ambiti della sua missione"*. (*Discorso di Papa Francesco in occasione della commemorazione del 50° anniversario dell'istituzione del Sinodo dei vescovi, 17 ottobre 2015*)

Parole che interpellano fortemente la dimensione profetica della vita consacrata, che trova la sua sorgente nella *sequela Christi*, nella comunione con la Chiesa e in un discernimento che la aiuta a cercare la volontà di Dio e a trasformarla in vita che possa svegliare il mondo!

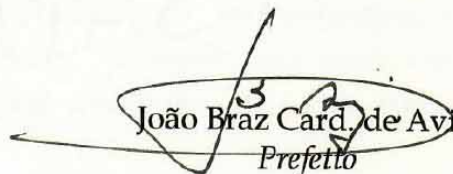
Sin d'ora nessuno si senta escluso da questo cammino ecclesiale che vedrà la sua prima fase, da ottobre 2021 fino ad aprile 2022, dedicata alla consultazione e all'ascolto delle chiese locali e di altre realtà ecclesiali.

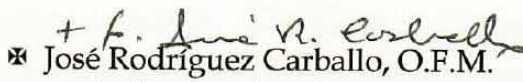
Diverse saranno le modalità di partecipazione possibili, sia a livello personale che comunitario: dalla eventuale presenza del singolo consacrato e della singola consacrata negli organi di partecipazione esistenti nelle chiese locali, all'elaborazione di un contributo formulato dalle singole comunità inserite in una specifica diocesi, all'apporto di un contributo a livello nazionale o internazionale da parte delle Conferenze nazionali di Superiori maggiori o Conferenze di Istituti secolari, delle Federazioni, Associazioni monastiche, degli altri gruppi di coordinamento, delle Conferenze continentali, delle Unioni internazionali di Superiori/e maggiori (UISG e USG), della Conferenza mondiale degli Istituti secolari (CMIS).

Diversi saranno anche i contributi che ciascuno potrà offrire a partire dalla propria forma di vita consacrata: istituti religiosi, apostolici e contemplativi, istituti secolari, membri dell'*ordo virginum*, eremiti, nuove forme di vita consacrata, società di vita apostolica.

Sentitevi interpellati dalle tre parole che caratterizzano il tema del Sinodo dei vescovi sulla chiesa sinodale: *comunione, partecipazione e missione*. Pregate, riflettete, confrontatevi e condividete le vostre esperienze, le vostre intuizioni e i vostri desideri. Fatelo con la libertà di chi sa che la sua fiducia è in Dio e per questo riesce a superare ogni timidezza, senso di inferiorità o peggio ancora di recriminazione e lamentela. Fatelo nella minorità, mossi dallo Spirito Santo e per questo senza presunzione ma sentendovi sempre corresponsabili perché "ciascun battezzato è un soggetto attivo di evangelizzazione e sarebbe inadeguato pensare ad uno schema di evangelizzazione portato avanti da attori qualificati in cui il resto del popolo fedele fosse solamente recettivo delle loro azioni" (EG n. 120).

Perché la chiesa sinodale non sia un miraggio, ma un sogno da realizzare è necessario sognare insieme, pregare insieme, partecipare insieme.

  
João Braz Card. de Aviz  
Prefetto

  
✱ José Rodríguez Carballo, O.F.M.  
Arcivescovo Segretario

